

Le nuove produzioni dello Stabile

La magia del teatro
nasce da mani nascoste

Viaggio dietro le quinte fra sei allestimenti pronti al debutto

FRANCA CASSINE

Non si era mai visto tanto fermento. Attori incrociano registi che vedono passare attrezzisti, sarte e tecnici. Tutti si salutano con un cenno o con una stretta di mano scambiandosi sorrisi. Si lavora alacremente, giorno della Befana incluso. Girando tra gli spazi della Cavallerizza tra il rumore assordante di un compressore e la tranquillità delle sale, sembra di essere in un mondo magico. Qui sta nascendo uno spettacolo.

«Stiamo provando da inizio dicembre. Lavoriamo 7\8 ore al giorno», dice Michele Di Mauro che al Maneggio, insieme con una nutrita compagine di attori torinesi, è alle prese con «Questa sera si recita a soggetto» diretto da Virginio Liberti. Nell'adiacente Manica Corta c'è un'atmosfera rilassata con Natalino Balasso che scherza con la costumista che sta tentando di sistemargli un mantello. Tutto sotto lo sguardo attento di Gabriele Vacis che il 22 febbraio farà debuttare i suoi «Rusteghi». «Le prove vere e proprie - spiega il regista - sono cominciate da qualche giorno, ma da mesi lavoriamo sulla commedia di Goldoni. Quello che stiamo facendo in questo momento è dare spazio agli attori che devono "accomodarsi" nel testo e renderlo proprio. Io semplicemente guardo quello che succede». Nel frattempo, poco più in là, nella Manica Lunga, Eleonora Moro sta mettendo a punto «Scopri il Carignano - Pinocchio».

Al periodo di profonda crisi nel quale versano le istituzioni culturali la fondazione del Teatro Stabile reagisce rimboccandosi le maniche e aprendo le porte (e il portafogli) agli artisti. Così in questi giorni ogni spazio gestito dall'ente torinese è in piena attività con addirittura sei spettacoli (tutte sue produzioni) che, contemporaneamente, stanno ultimando i lavori. Se tre sono alla Cavallerizza, il vicino Gobetti fino a l'altro ieri ha ospitato Valeria Solarino protagonista di «Signorina Giulia» di August Strindberg, lo spettacolo di Valter Malosti che proprio oggi viene presentato in anteprima al Teatro Sociale di Pinerolo per debuttare poi martedì prossimo al Carignano in prima nazionale. Grande attività pure alle Fonderie Limone di Moncalieri. In una sala la compagnia del Teatro Valdoca sta provando «Caino», spettacolo con la regia di Cesare Ronconi; mentre nell'altra Giuseppe Battiston e Gianmaria Testa diretti da Alfonso Santagata mettono a punto «18 mila giorni - Il pitone» un testo originale di Andrea Bajani. Ma non è tutto. Infatti negli adiacenti spazi del laboratorio si lavora instancabilmente a due progetti. Il primo è la costruzione delle scenografie di «Fare gli Italiani. 150 anni di storia nazionale», l'imponente installazione in programma alle Ogr nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Il secondo riguarda la produzione dell'allestimento di «Km011», la mostra realizzata dalla Regione Piemonte che inaugurerà l'11 febbraio al Mu-

seo di Scienze Naturali.

Un incredibile fervore artistico. Forse solo ai tempi delle Olimpiadi invernali con il progetto «Domani» di Luca Ronconi si erano messi insieme tanti talenti. Ma erano altri tempi. E altri budget. In ogni caso in questi giorni sono un centinaio le persone impegnate a pieno regime per costruire spettacoli che debutteranno in prima nazionale tra gennaio e febbraio e che saranno poi in tournée arrivando a totalizzare oltre 250 repliche. Il tutto con un investimento produttivo da parte dello Stabile di 3 milioni di euro.

«Abbiamo iniziato l'anno con i migliori auspici - dice la presidente dello Stabile Evelina Christillin -. In tempi di crisi come questi tanta attività sembra strana, ma dimostra come con qualche sacrificio e con qualche oculatizzazione gestionale si riesca a produrre qualità e anche quantità. Questo non significa che i tagli ai fondi siano stati utili, anzi. La situazione è critica, tuttavia ci siamo guardati intorno cercando di ottimizzare il più possibile le nostre risorse utilizzando non solo quelle finanziarie, ma soprattutto quelle creative e tirando fuori idee nuove».

A MONCALIERI

Le installazioni per le mostre «Km011» e «Fare gli Italiani»

L'IMPEGNO

Cento persone lavorano alle scenografie di gennaio e febbraio

IN CONTEMPORANEA

In questi giorni negli spazi teatrali del TST si stanno provando gli spettacoli

Pinerolo

La signorina Giulia
in anteprima



■ «Uno spettacolo che mette in evidenza la musicalità del testo». Così Valter Malosti spiega la sua "Signorina Giulia", messa in scena costruita sul testo di August Strindberg che stasera viene presentata in anteprima al Teatro Sociale di Pinerolo per poi debuttare martedì prossimo in prima nazionale al Carignano (replique fino al 23 gennaio, tel. 011/881.52.41). Protagonista Valeria Solarino che ritorna a calcare il palcoscenico della sua città, affiancata da Malosti stesso nei panni di Giovanni e Viola Pornaro in quelli di Cristina. «Abbiamo lavorato - dice ancora Malosti - sull'originale svedese con diversi collaboratori madrelingua. Ci siamo resi conto che il testo è una vera e propria partitura». Un dramma suggestivo definito dal regista «scandaloso».

Museo di Scienze

L'esposizione
degli artisti torinesi



■ «KM011», la mostra «a chilometri zero» realizzata dalla Regione che a partire dall'11 febbraio s'inaugura al museo di Scienze Naturali mira a valorizzare gli artisti del territorio. Al pubblico verrà raccontato come le contaminazioni tra arti visive, architettura, cinema e letteratura hanno cambiato il volto di Torino. La mostra, ideata da Luca Beatrice, vede il TST in veste di partner con la realizzazione degli allestimenti. «Questo accordo - spiega la presidente del TST Evelina Christillin - dimostra che è ancora possibile creare manifestazioni culturali di alto livello qualitativo senza budget stellari, sfruttando la capacità delle istituzioni del nostro territorio di fare sistema». Così alle Fondrie Limone di Moncalieri scenografi, attrezzisti, falegnami e fabbri, sono impegnati nella costruzione del materiale necessario.



Alla Cavallerizza

Debutta il 18 gennaio «Questa sera si recita a soggetto» in prova in questi giorni al Maneggio della Cavallerizza



Al Carignano

Gabriele Vacis ha costruito i suoi «Rusteghi» cucendo addosso i personaggi ai suoi attori che saranno in scena il 22 febbraio



Alle Fondrie

Allestimento visionario per
«Caino» di Ronconi (il 13 gennaio)